

Citta' metropolitana di Torino

**Variante alla concessione del Canale di Caluso mediante aumento di potenza della centrale esistente in Comune di Orio assentita al Consorzio Canali del Canavese**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 36 ter del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 895-32623 del 23/11/2016:

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

**DETERMINA**

- 1) di approvare, ai sensi del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. – art. 27, al Consorzio dei Canali del Canavese – C.F. 84003730011, con sede legale in Caluso, Via Trieste n. 22/a, -- la variante della concessione di cui alla D.D. n. 715-45903 del 9/12/2010 mediante la gli interventi proposti per l'impianto idroelettrico denominato "Mulino di Orio Canavese" in Comune di Orio Canavese avente le seguenti caratteristiche: portata massima 3600 litri/s, portata media 3090 litri/s, salto fiscale 1,10 metri, potenza nominale media 33 kW;
- 2) di dare atto che, per effetto di quanto sopra, la potenza nominale media prodotta complessivamente dalle utenze idroelettriche del Canale di Caluso di cui alla D.D. n. 715-45903 del 9/12/2010 come modificata dalla D.D. n. 181-10273 del 13/3/2013, dalla D.D. n. 759-37324 del 27/9/2013 dalla D.D. n. 273-11013 del 28/4/2016 e dalla D.D. n. 277-11168 del 2/5/2016, citate in premessa, passa dagli attuali kW 4.982,85 a kW 5002,72;
- 3) di dare atto che, per quanto sopra, l'art. 5 del disciplinare di cui al rep. n. 13639 del 9/12/2016 vede modificata la titolarità dell'impianto Contiero Sisto a favore del Consorzio dei Canali del Canavese e la potenza nominale media in 33 kW;
- 4) di dare atto che:
  - a) l'utilizzo dell'acqua autorizzato con il presente provvedimento, nonché la sua durata, è subordinato agli obblighi, alle condizioni ed alle limitazioni, anche temporali, previste nella D.D. n. 715-45903 del 09/12/2010 per l'esercizio della derivazione del Canale di Caluso;
  - b) dovrà essere rilasciato nel Canale di Caluso, a valle dell'opera di presa ed in ogni condizione, un valore di deflusso minimo vitale pari a 500 l/s che, se del caso, potrà essere automaticamente adeguato qualora ciò fosse ritenuto necessario dalla Regione Piemonte e/o dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ai fini del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti per il Canale di Caluso, ovvero nell'ambito della più generale valutazione in corso circa i rilasci da attuare in corrispondenza delle esistenti centrali sul Canale di Caluso, come indicato in premessa; la verifica di tale effettivo rilascio dovrà essere resa possibile dall'inserimento di apposita asta graduata idonea alla lettura da parte di un pubblico non specialistico, su sezione tarata così come da documentazione agli atti; l'Autorità concedente si riserva la possibilità di sospendere in qualunque momento l'utilizzazione qualora in contrasto con i diritti di terzi o con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità di cui al D.L.gs. 3/4/2006 n. 152 e s.m.i. senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
  - c) nel periodo dal 15 aprile al 15 settembre, dovrà essere rilasciata la portata di 96 litri/s ad uso irriguo alla Roggetta di Orio, secondo le modalità descritte nella documentazione tecnica;
- 5) la presente variante viene inoltre accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche condizioni:
  - a) provvedere all'acquisizione dei pareri/autorizzazioni e nulla osta necessari per la realizzazione degli interventi così come descritti mediante la presentazione, presso il Comune interessato, della Procedura Abilitativa Semplificata di cui all'art. 6 c. 2 del D. Lgs 3.3.2011 n. 28 o, in

alternativa, la presentazione dell'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 presso la preposta Autorità Concedente;

- b)** ai fini della salvaguardia della fauna ittica, ai sensi dell'art. 12 c. 5 della L.R. 37/2006, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita da questa Amministrazione l'autorizzazione per la eventuale messa in secca del canale;
- c)** posizionamento, a spese del titolare, di un display elettronico all'esterno dell'edificio centrale sul quale dovranno essere visibili: la portata derivata e la portata presente nel Canale a monte della derivazione ovvero dovrà essere possibile o visualizzare o ricavare indirettamente il DMV rilasciato nel canale nel tratto sotteso dall'impianto;
- d)** dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte, entro quarantacinque giorni dalla apposita richiesta, il canone relativo alla restante parte della annualità dalla data del provvedimento fino al 31 dicembre. Successivamente, il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra l'1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, salvo il diritto di rinuncia;
- 6)** il titolare della presente Autorizzazione è altresì tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia, nonché all'acquisizione di tutti gli atti di assenso previsti dalla Legge per la realizzazione dell'intervento;
- 7)** di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9/8/1999 n. 22.

Il titolare della presente autorizzazione terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque, secondo le rispettive competenze, entro sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

(... omissis ...)"